Si apre alle ore 16,30 al Palazzo dei congressi

Giovedì il 1° congresso dei comunisti toscani

I lavori, introdotti da una relazione del segretario regionale compagno Pasquini, proseguiranno l'1 e il 2 e saranno conclusi domenica 3 dal compagno Emanuele Macaluso della direzione del PCI

FIRENZE — Giovedì prossimo 31 marzo, alle 16,30, al Palazzo dei congressi di Firenze, si apre il 1. congresso regionale dei comunisti toscani, al quale parteciperanno i 369 delegati eletti nei congressi delle 11 federazioni toscane (che si concludono proprio oggi) secondo un rapporto di 1 delegato per ogni 700 iscritti. I lavori, dopo l'insediamento della presidenza del congresso, saranno aperti dalla relazione del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale, a cui seguirà la elezione delle commissioni.

Il dibattito proseguirà per l'intera giornata di venerdì 1, di sabato 2 aprile (con sedute che andranno dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19) e nella prima mattinata di domenica 3 aprile fino alle ore 11, ora in cui è previsto l'intervento del compagno on. Emanuele Macaluso, della direzione del PCI, che concluderà la discussione. Sarà presente anche una delegazione di 35 giovani della FGCI in rappresentanza degli 821 circoli e di 17 mila 169 iscritti.

Il congresso si concluderà alle 12,30 con la elezione del comitato regionale e della Commissione regionale di controllo.

Il primo congresso dei comunisti toscani — al quale sono invitati i partiti democratici, le organizzazioni sindacali e di massa in cui si articola la società toscana — giunge a conclusione di un vasto, intenso ed appassionato dibattito svoltosi in centinaia e centinaia di congressi aziendali, di zona, provinciali, che hanno visto la partecipazione di migliaia di militanti, con centinaia di interventi che hanno affrontato i nodi essenziali della realtà nazionale e toscana.

Un dibattito vivo ed impegnato che ha mostrato il volto di un partito profondamente legato, immerso nella realtà toscana come testimoniano i 256 mila 880 iscritti alla fine del 1976 — dei quali 65 mila 335 donne — e i 17 mila 534 reclutati, appartenenti alle 1298 organizzazioni di base, delle quali 123 di fabbrica.

Federazione di Pistoia

Portare ad una piena funzione di governo il movimento operaio

La relazione del compagno Chiti - I lavori si concludono oggi con l'intervento del compagno Pieralli

PISTOIA — La seconda giornata del 12. Congresso dei comunisti pistoiesi è stata interamente occupata dagli interventi. Venerdì sera il compagno Vannino Chiti, segretario della federazione aveva dato al dibattito una solida base di partenza e di riferimento con una vasta relazione introduttiva. Chiti aveva proceduto ad una organica ricognizione sulle gravi questioni nazionali e loro ripercussione nella nostra regione e provincia, insieme alle proposte e ai compiti del partito. «Problema di fondo è il fare avanzare ancora il quadro politico emerso dal 20 giugno, fare assolvere al movimento operaio una piena funzione di governo. E' necessario capire la crisi del paese, indicare soluzioni ed estendere collegamenti con il movimento di lotta».

Chiti esaminava anzitutto alcuni nodi della situazione internazionale (lamentando una minore attenzione del partito, con particolare riferimento all'Europa (e rischiamo di andare impreparati alle elezioni del Parlamento europeo), all'eurocomunismo, alla posizione verso i paesi dell'est, di sostegno e giudizio sul loro carattere socialista inclusi. Il compagno si è quindi soffermato sul dibattito in corso (forse storicizzando un po' troppo) su Gramsci, l'egemonia e il pluralismo, per giungere poi alla crisi economica italiana e la riconversione industriale «deve legarsi ad un diverso rapporto con i paesi emergenti» e «quella politica (e dobbiamo rafforzare i collegamenti con le masse, impegnarci sui contenuti di una politica di rinnovamento del paese, definire una azione programmatica fra le forme democratiche per una nuova azione di governo. In questo periodo la nostra capacità di lotta è stata carente; occorre incalzare la DC sui problemi concreti».

Passati in rassegna problemi ed esigenze di settori della società (proletariato, scuola, cultura, intellettuali, questione giovanile e femminile, mondo cattolico), il segretario della federazione aveva preso in esame le caratteristiche della crisi economica toscana (dualismo geografico e produttivo, sviluppo per disintegrazione) e pistoiese (ove quelle caratteristiche si presentano in modo accentuato) esponendo le proposte del partito (recupero dell'agricoltura, ammodernamento tecnologico dell'industria, rilancio della programmazione ecc.). Dopo un richiamo al tema della regione e degli enti locali, con un riferimento «alle luci e ombre della Regione Toscana», Chiti ha affrontato il tema dei rapporti tra le forze politiche e la ricerca dell'unità è per noi il modo stesso di fare avanzare l'alternativa politica: la proposta di un governo di unità democratica è soluzione con validità limitata alla fuoriuscita dalla crisi» in particolare pistoiesi: «c'è una contraddittorietà nell'azione politica della DC — aveva detto — i rapporti con il PSI sono migliorati per uno sforzo comune; la non presenza socialista in alcune giunte non è la cartina di tornasole per valutare questi rapporti. Lavoreremo per dar vita a più estese collaborazioni tra le forze democratiche, sulla base di programmi e a corretti rapporti di responsabilizzazione a livello istituzionale».

L'ultima parte della relazione del segretario della federazione era dedicata ai problemi del partito: «E' necessario una più forte presenza e capacità di far politica; le questioni non debbono ridursi ad organizzativismo, bensì affrontarsi in rapporto alla complessità della situazione».

Il congresso prosegue anche oggi con il dibattito. In serata sarà concluso dal compagno Pieralli.

Federazione di Livorno

Una proposta articolata in ogni settore di lotta

LIVORNO — Si conclude questa mattina con l'intervento del compagno Galluzzi della Direzione nazionale del PCI il 13. congresso della Federazione livornese. Due giorni di dibattito intensissimo hanno dato la misura sia della vivacità che dell'impegno e delle capacità con cui il partito si misura con la difficile situazione politica. I temi trattati sono stati numerosi, ma non si è ceduto, come in altre occasioni a tentazioni settorialistiche: si è operato lo sforzo costante di cogliere un rapporto stretto, essenziale, tra quadro politico, proposta politica generale, e la problematica che nei diversi terreni di lotta si pone: questione femminile e agricoltura, ruolo della classe operaia e poi numerosi interrogativi sollevati sulle condizioni del la lotta, sui rapporti con le altre forze politiche, sui problemi che la nostra stessa proposta suscita.

Grande attenzione, c'è da dire, viene dedicata alla questione del nostro rapporto con i problemi della scuola e dei giovani, sfuggendo però al rischio di proporne una lettura separata. Tra i momenti di maggiore rilievo devono essere segnalati gli interventi, piuttosto attesi, del segretario della DC professor Semama e del segretario del PSI compagno De Batte. Semama ha rinnovato l'impegno e la disponibilità costruttiva del suo partito sulle cose, in uno spirito di servizio al paese e nel superamento di ogni anticomunismo, il compagno De Batte dal canto suo ha sottolineato come si sia venuta estendendo, pur nella reciproca autonomia e identità, l'area delle convergenze tra i due partiti. A livello locale l'intesa e un clima costruttivo contraddistinguono i rapporti tra PCI e PSI un clima su cui è possibile andare ulteriormente avanti.

Federazione di Viareggio

Colmare lo scarto esistente tra crisi e quadro politico

Occorre avviare nuovi processi partendo dalle esperienze unitarie a livello locale - Il giudizio sulla DC

VIAREGGIO — Ieri è iniziato il congresso della Federazione comunista della Versilia con 126 delegati e rappresentanti di tutte le forze politiche democratiche e delle associazioni di massa. L'ordine del giorno: «L'impegno del PCI per uscire dalla crisi per un nuovo sviluppo economico e sociale della Toscana e del paese» si inserisce in pieno nella problematica al centro oggi del dibattito politico, nel la necessità di dare soluzioni nuove e sostanziali ad una crisi che è crisi del sistema economico capitalistico. Il nodo da sciogliere è quello dello scarto esistente tra la drammaticità della situazione, che richiede scelte precise e coraggiose, e l'attuale quadro politico che queste scelte non è in grado o non vuole cogliere.

Da qui nasce la necessità di condurre una grande battaglia per superare questo quadro politico ed avviare processi nuovi a partire dalle esperienze locali; in questo senso il dibattito congressuale, che prende le mosse dall'analisi della situazione economica nazionale e locale, dovrà esprimersi sui processi politici e sulle esperienze di governo locale che in questo anno hanno presentato certamente aspetti positivi.

Risulta dall'amministrazione della Versilia si sono avviate necessarie esperienze unitarie e rispetto ai consorzi sociosanitari, agli ospedali, alla Clap, ai comuni di Forte dei Marmi e Stazzema, c'è da dire che restano estremamente positivi i rapporti con il PSI; per quanto riguarda la DC il fronte è abbastanza frastagliato e si differenzia spesso da zona a zona e s'è stato tendenze positive ma permangono anche aspetti e spinte fortemente [illegible] [illegible] di un rinnovato impegno del partito ed essere sempre più [illegible] di lotta e di governo, si è discusso molto nel dibattito precongressuale che ha mostrato omogeneità nel delegare [illegible] i problemi nazionali e quelli di carattere locale. I lavori del congresso si concluderanno oggi pomeriggio alle 15 con l'intervento del compagno Emanuele Macaluso della direzione del partito.

Convocato il direttivo regionale

FIRENZE — Domani, lunedì 28 marzo alle ore 16,30 presso la sede del gruppo consiliare comunista alla Regione Toscana (via Cavour 2, Palazzo Panciatichi - Firenze) si riunirà il Comitato direttivo regionale del PCI.

Federazione di Lucca

No all'esclusione delle zone più povere

I compiti del partito in termini di analisi e di iniziativa - Come capovolgere le caratteristiche attuali della crescita
Il ruolo dei giovani e delle donne - Dalle fabbriche una forte richiesta di orientamento e di indicazioni di lotta

LUCCA — Da un punto occorre partire [illegible] oggi: uno scarto tra l'esistenza largamente [illegible] e diffusa di [illegible] la consapevolezza delle masse popolari lucchesi di contenuti concreti di [illegible] mento. Ancora molto lavoro deve essere fatto affinché appaiano chiare [illegible] scelte e le occasioni che esistono per aprire una nuova fase di sviluppo sociale e civile».

Con queste parole il compagno Marcucci ha iniziato quella parte della sua relazione all'ottavo congresso della federazione, in cui, dopo aver parlato della situazione nazionale e del quadro di [illegible] to regionale, si soffermava sui problemi locali e sui compiti che essi pongono al nostro partito in termini di analisi e di iniziativa.

I comunisti lucchesi — continuava Marcucci — ritengono che esistano le risorse e le potenzialità per una nuova fase di sviluppo sociale e civile e che tali occasioni possano essere colte a condizione di una generale crescita democratica.

«In primo luogo si tratta — affermava il segretario Marcucci — di capovolgere una delle caratteristiche principali della crescita che c'è stata fino ad oggi, puntando a un [illegible] sviluppo organizzato di [illegible] [illegible] più avanzato in particolare nei settori dell'agricoltura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di media montagna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Alla necessità fondamentale — continuava Marcucci — è quella di un vasto processo di adeguamento tecnologico e produttivo, soprattutto nei settori [illegible] [illegible] la qualità dei prodotti, dare piena tutela al lavoro a domicilio nella prospettiva a più lunga scadenza di un vero e proprio sviluppo tecnologicamente moderno di molte attività preindustriali.

«Al centro di noi [illegible] la [illegible] della lotta contro la definitiva emarginazione delle zone più disgregate come la Media Valle e la Garfagnana, della ripresa ben diretta degli investimenti in agricoltura e dello sviluppo delle forme associative, di un sistema adeguato di trasporti, dello sviluppo dell'edilizia e del risanamento dei centri storici, della organizzazione dei servizi sociali connessi alla salute dei lavoratori e dei cittadini, devono divenire sempre più temi sui quali il movimento dei lavoratori è capace di sintesi e di iniziativa diretta».

Così come negli [illegible] il PCI ha [illegible] [illegible] e «disarmata» alla quale le amministrazioni democristiane con una [illegible] [illegible] di autosufficienza e di [illegible] [illegible] [illegible] e ha invece dato [illegible] sua iniziativa forti caratteri positivi e di governo.

Sono questi i nodi su cui il partito è chiamato a [illegible] [illegible] [illegible] adattando sempre meglio le sue strutture ai nuovi compiti, usando nel modo più proficuo le energie nuove.

Su questi temi il dibattito, iniziato dal congresso, prosegue intenso ne, partito che riguarda con particolare attenzione il contributo che verrà anche per i problemi della lucchesia dal primo congresso regionale, per il ruolo fondamentale che spetta alla regione nell'indicazione e nella programmazione democratica dello sviluppo.

«Il congresso che si è concluso domenica scorsa — dice il compagno Pietro Raffaelli, responsabile del coordinamento del PCI per la Garfagnana e la Media Valle — è stato una tappa importante in quel processo di estensione dei nostri collegamenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la azione. Il congresso ha detto quello che siamo, ha mostrato [illegible] [illegible] e ha indicato [illegible] [illegible] [illegible] sociale, più rendendo adeguato anche [illegible] [illegible] più di lotta e di governo che la situazione nazionale e [illegible]. In questo senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre maggiore efficacia gli elementi della nostra [illegible] nazionale [illegible] [illegible] particolare come quella della lucchesia».

«A me pare — dice la compagna Alessandra Di Rocco, delegata al congresso regionale — che sia emersa in questo nostro congresso una grande volontà di misurarsi con i termini della crisi anche nei suoi aspetti ideali e morali. Molti e ricchi sono stati gli interventi, molti giovani hanno parlato. Credo che su queste basi occorra partire per approfondire l'analisi delle componenti della società lucchese, penso, per esempio ai giovani e alle donne [illegible] [illegible] problemi [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] elementi concreti per capire quello che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il peso del mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la cattolica può fornire una [illegible] ma anche tra le operaie».

«Dalle fabbriche — dice il compagno Roberto Di B[illegible], segretario della sezione Cantoni — viene una grossa richiesta di orientamento e di indicazioni di lotta. Nella fase attuale i termini dello scontro si fanno più duri e nello stesso tempo più sfumati: da parte nostra è necessario legare più strettamente la lotta politica ai livelli più alti del parlamento e del governo a quella di ogni giorno in fabbrica. Da questo congresso dobbiamo uscire con questa consapevolezza e dotarci degli strumenti per dare queste risposte, per trasformare queste ansie in proposte e capacità di lotta».

Renzo Sabbatini

atlas MOBILI ARTE TOSCANA
CIS centro italiano salotti
FABBRICA LE PIU' BELLE CREAZIONI ORIGINALI DI
MOBILI
salotti
mobili arte

TORRITA di Siena
Uscita Autostrada Val di Chiana

100.000 LIRE
CENTO MILIONI
o più INVESTITI nei
Tappeti Persiani e Orientali
importati direttamente da KIRMAN-SCIA' [illegible] la assicurazione più valida per difendere il risparmio contro ogni inflazione e svalutazione. Perché l'esperienza insegna che da sempre questa qualità di tappeti che KIRMAN-SCIA' importa aumentano il loro valore anche nei confronti delle monete che si rivalutano
Kirman-Scià srl
tappeti persiani e orientali originali
alta qualità - importazione diretta
Via Enrico Mayer, 6 8 10r
☎ (055) 473093 474066
50134 FIRENZE

TUTTI LIQUIDANO... ORA
Il Supermercato
DEL CARRATORE
TITIGNANO (PISA)
Calzature - Borse - Pelletterie
Articoli vari
continua la vendita a prezzi controllati come sempre

SCONTO 10% su tutte le macchine per cucire
SINGER di Mecherini Loretta
Via Monticelli 2 R. - Tel. 707106

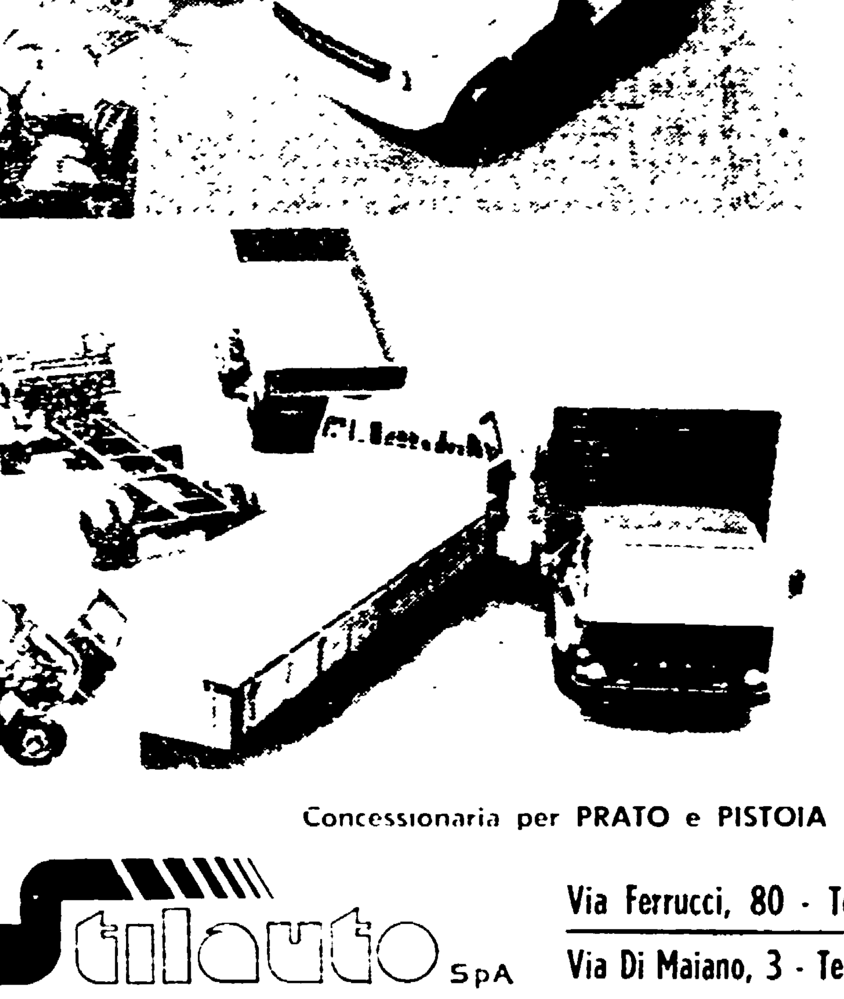
MILIONI IN POCHI GIORNI
Mutui ipotecari prima, seconda, terza ipoteca
Cessione quinto stipendio
Concessione mutui agevolati 15/30 anni
Fiduciari fino a cinque milioni
ANTICIPAZIONI DOPO 5 GIORNI
FINASCO s.r.l.
Tel. (055) 4491895 - 4491944 - Via della Querciola, 79
SESTO FIORENTINO - (FIRENZE)

Acquistiamo subito
AUTO USATE
FIAT AUTOMEC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

INGLESE TEDESCO FRANCESE
CON IL METODO
WALL STREET INSTITUTE
Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare ● Moderni audiovisivi ● 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia ●
3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE
FIRENZE

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli
V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Telef. 687 555 e 681.12 89
MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI - Cessioni quinto stipendio. Su auto, finanziamenti rapidi: niente polizze assicurazione: diamo quattrini.
UN AMICO AL VOSTRO FIANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia cerchiamo
Parcheggio gratuito

ULTIMI GIORNI DA
KOTZIAN
Via Grande, 185 - LIVORNO
FIERA DEL TENDAGGIO
OCCASIONI
FORTI RIBASSI


FORD SERIE A
Portata utile: da 15 a 30 quintali
Cabina: [illegible]
Telaio: robustissimo, [illegible]
Pneumatici: [illegible]
Motori: Diesel 2,4 e 3,5 litri, 4 o 6 cilindri.
Cambio: 4 o 5 marce, tutte sincronizzate.
Autocarri «Ford» sono «capaci» di tutto
FORD SERIE D
Portata utile: da 35 a 95 quintali. Modelli con scelta di differenti lunghezze di carro.
Cabina: tre posti, facilmente ribaltabile, confortevole e con strumentazione completa.
Telaio e assali: in robustissimo acciaio speciale.
Sterzo: [illegible] preciso. Modelli con servosterzo.
Motori: 4 motori Diesel fino a 145 hp, 4 o 6 cilindri.
Cambio: 4 o 6 marce, tutte sincronizzate.
Freni: [illegible]
Autocarri Ford La robustezza su cui contare
Concessionaria per PRATO e PISTOIA
Stilauto SpA
Via Ferrucci, 80 - Tel. 21716
Via Di Maiano, 3 - Tel. 592139
Ford PRATO
VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI